



**Il sindaco**  
Gaetano Manfredi ha formato la squadra che amministrerà il Comune di Napoli per i prossimi anni. Oggi la presentazione degli undici componenti della giunta: 6 uomini e cinque donne



**Luca Trapanese**  
Assessore alle Politiche sociali



**Antonio De Iesu**  
Assessore alla Polizia municipale e alla legalità



**Teresa Armato**  
Assessora al Turismo e alle attività produttive



**Chiara Marciari**  
Assessora alle Politiche giovanili e del lavoro



**Vincenzo Santagada**  
Assessore alla Salute e al verde



**Emanuela Ferrante**  
Assessora allo Sport e alla pari opportunità

SOS AL GOVERNO

# Sud, l'allarme degli industriali

## “Riforme o si perde la sfida del Pnrr”

di Tiziana Cozzi

Cinque domande per investire la rotta sul Sud. Un appello al governo e agli enti locali per non perdere la sfida del Pnrr con oltre 210 miliardi in arrivo, per cambiare il destino al Mezzogiorno, sfiancato dalla disoccupazione giovanile al 43,3 per cento, dall'abbandono scolastico al 16,3 e dalla piaga Neet: in Italia sono 2,1 milioni, 1,1 milioni sono nel Mezzogiorno. Basta guerra tra Nord e Sud, auspica il numero uno di Confindustria Carlo Bonomi. Eppure sono scintille tra il governatore della Campania De Luca e del Piemonte, Alberto Cirio. Motivo della contesa: il Pnrr. Il primo chiede chiarezza sul riparto dei fondi, il secondo lo rinfaccia accusandolo di «impostazione assistenzialista».

Ma è l'allarme degli imprenditori indirizzato al governo quello arriva dal palco del convegno di Confindustria su «Coesione territoriale. Sud e Nord, insieme verso l'Europa», in programma ieri e fino a domani alla Stazione Marittima. Un grido che invita ad «un grande patto pubblico-privato che chiami tutte le classi dirigenti del territorio a una chiara convergenza di obiettivi. Non è un sogno». È Vito Grassi, vice presidente di Confindustria a sferzare l'esecutivo. Invita alla concretezza delle azioni e ricorda il divario che separa le due parti del paese, chiedendo a gran voce riforme: «Qual è il vero disegno per investire la rotta e la vera cabina di regia per una politica industriale complessiva che faccia tesoro degli errori e dei mancati risultati di decenni alle nostre spalle? Che cosa dobbiamo aspettarci invece dalle istituzioni, per le specifiche eccellenze produttive del Sud? Vogliamo finalmente trarre lezione dal passato?».

Risponde e usa parole rassicuranti, il ministro per il Sud Mara Carfagna: «Gli industriali chiedono riforme? Hanno ragione. Il metodo Pnrr va esattamente nella direzione che loro auspicano. Significa investimenti, significa cronoprogramma dettagliato da rispettare ma significa soprattutto riforme. Il Mezzogiorno non è più periferia dell'Italia ma diventerà frontiera, è una sfida complicata. Sono riforme che il nostro paese attende da anni. Oggi c'è una congiuntura particolarmente favorevole». E sul Pnrr la ministra ricorda la scommessa fatta: «Anche la scelta del governo di destinare al Mezzogiorno il 40 per cento delle risorse territorializzabili, circa 82 miliardi, non è un'operazione ragionieristica ma indica una volontà ben precisa, di fare il Sud non il luogo da risarcire attraverso sussidi o politiche assistenziali ma creare le condizioni perché possa crescere e competere con il resto del paese». La ministra annuncia dal palco la nomina del commissario Zes in Campania, attesa per i prossimi giorni. E sul Pnrr ritorna il ministro per le Infrastrutture e la Mobilità sostenibili Enrico Giovannini: «Pensare, oggi, di cambiare il paese nei prossimi cin-

que anni con il Pnrr sarebbe bellissimo, ma illusorio. Abbiamo 10 anni di tempo e il Pnrr è solo la prima partita». «Abbiamo sei riforme da realizzare e mai come nel nostro governo c'è stata grande attenzione al Mezzogiorno - aggiunge il ministro dell'Istruzione Patrizio Bianchi - ma stavolta deve concretizzarsi in risultati».

Concorda Bonomi: «La vera partita del Pnrr si gioca sull'efficienza degli uffici pubblici. Se non abbiamo amministrazione locale all'altezza, non riusciamo a vincerla. E questa volta non possiamo fallire». Bonomi critica duramente il reddito di cittadinanza: «Va cambiato, non intercetta i poveri del Nord ed è un disincentivo al lavoro al Sud». L'Unione industriali di Napoli, intanto, sostiene l'appello lanciato dal vice presidente Grassi: «La crescita del Mezzogiorno è la sola strada percorribile per la tenuta finanziaria dell'Italia. Bisogna ridurre i divari con politiche industriali e progetti di sistema per re-

**Bonomi: “Nessuna guerra tra Nord e meridione”. Ma sul riparto fondi è scontro tra il governatore De Luca e Cirio del Piemonte**

cuperare la centralità dell'industria». E, sull'occupazione, Palazzo Partanna lancia la proposta: «Il rapporto tra debito e Pil si può riequilibrare solo innalzando almeno al 70 per cento un tasso di occupazione marcatamente inferiore alla media europea. Vanno quindi creati i presupposti per la creazione di lavoro dove oggi è carente». Poi il duello De Luca-Cirio. Attacca il governatore campano: «Abbiamo avuto 209 miliardi non per il Covid, ma per colmare il divario tra Nord e Sud. E il governo se l'è dimenticato. Questo dato non è chiaro a tutti. Ma nessuno è in grado di dire qual è il riparto finale dei fondi». Non condivide il presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio: «Sul Pnrr De Luca sbaglia se si aspetta qualcosa dalle regioni del Nord - attacca - In questo modo tradisce un'impostazione assistenzialista. Tutte le Regioni dovranno fare la propria parte. Non è che al Sud non si siano mai investite risorse. Anzi, da quando ci sono i fondi europei al Sud vanno i due terzi e il rimanente un terzo va al Nord. I soldi non basta averli, bisogna saperli spendere. Io vorrei un Pnrr per bandi e non per bande, non ci devono essere bande del Nord e del Sud. Ci deve essere un criterio unitario e corretto».

ta nell'affresco iniziale - fotografava scenari inquietanti. La madre di un boss del clan della Vinella Grassi, Annunziata Petriccione - anche lei a giudizio da ieri - chiedeva la costruzione di un centro per anziani, in cambio dei voti della gang per un candidato; Schiano faceva entrare in lista un candidato in cambio di un lavoro a una donna; e Lanzotti «pagava», secondo i pm, le preferenze a suon di banconote da cento. Accusa aggravata dall'articolo 7, il «metodo mafioso». Scrivevano i pm che tutto sarebbe avvenuto «secondo uno stringente controllo del consenso promettendo regali, posti di lavoro e consegnando anche normografie per gli elettori analfabeti».

A dar retta a chi vedeva la madre di Lanzotti come membro del governo cittadino, è un caso che non sia esplosa la bomba in giunta. In compenso, ieri, Lanzotti si fa fotografare, sorridente, nel corridoio di Palazzo San Giacomo e scrive nei gruppi un messaggio eloquente: «Oggi davanti alla porta del sindaco, per concordare nome e delega (dell'assessore in quota Azzurri, ndr). Siamo coi sindaco, oggi più che mai». E gli i complimenti di alleati ed elettori.

**SOReSa**  
Società Regionale per la Sanità

**ESTRATTO BANDO DI GARA**  
La Società Regionale per la Sanità (SO.RE.SA. S.p.A.), con sede legale in Napoli - C.A.P. 80143 - Italia - Centro Direzionale, Isola F9 - telefono 0812128174 - e-mail [acquisti.centralizzazione@soresa.it](mailto:acquisti.centralizzazione@soresa.it) ha istituito un Sistema Dinamico di Acquisizione per la fornitura di medicazioni e affini destinati alle AA.SS. / AA.OO. / IRCCS della Regione Campania per un valore complessivo stimato pari ad € 200.000.000.

Il Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Maria Rosaria Falanga. Il bando di gara è stato pubblicato sulla G.U.U.E. in data 29/09/2021 GU S 2021/S 189-490786 e sulla G.U.R.I. in data 06/10/2021 con n° 116.

Il Direttore Acquisti  
Dott.ssa Nadia Ruffini

Provincia di Avellino - Settore 2 - Centrale di Coesistenza Provinciale

c.so V. Emanuele II, 42 - 83100 Avellino - www.provincia.avellino.it - tel. 0825790467 - PEC [grup@pec.provincia.avellino.it](mailto:grup@pec.provincia.avellino.it)

Avviso di rettifica del bando di gara europea e procedura aperta per l'acquisto dei servizi assicurativi ICA e AFO per il parco autorazzi della società Ippoliziente s.p.a. - CIG 6820289C3A.

Procedura di gara con il criterio del minor prezzo ex art. 65 comma 4 lettera b) del d.lgs. 50/2016.

Importo a base d'asta: € 560.000,00

Termine ultimo per la presentazione delle offerte: ore 23:59 del 6/11/2021.

Data di apertura delle offerte: ore 9:00 del 10/11/2021.

Avviso di rettifica pubblicato su GURI n. 120 del 15/10/2021.

**amc** A. Manzoni & C. S.p.A.